

IN THE HEART OF SALÒ

10 APRILE 2021

IN THE HEART OF SALÒ PILLOLE DA SALÒ

È la rubrica dell'*Infopoint di Salò*

per scoprire e valorizzare la nostra città in collaborazione con la *biblioteca di Salò*, il portale *Visit Salò Garda*, la *Comunità del Garda* e *Welfare Network* per la diffusione.

Settimanalmente riceverete delle pillole sulla storia e non solo su Salò dalla *newsletter web* dell'Infopoint, in formato *cartaceo* presso la biblioteca, come *aggiornamenti* sui profili social del portale Visit Salò, sul sito della Comunità del Garda o anche sulla testata Welfare Network.

Oggi iniziamo a scoprire la storia e le *varie contrade che animano il centro di Salò*: visto il loro numero cospicuo, questa è solo la prima parte e vi chiediamo... ne conoscete già qualcuna?

Infine, vi rammentiamo, come sempre, di (ri)scoprire il territorio che ci circonda, *non come turisti, ma come ospiti* (cit. *Davide Rampello*).



Photo by
Visit Salò



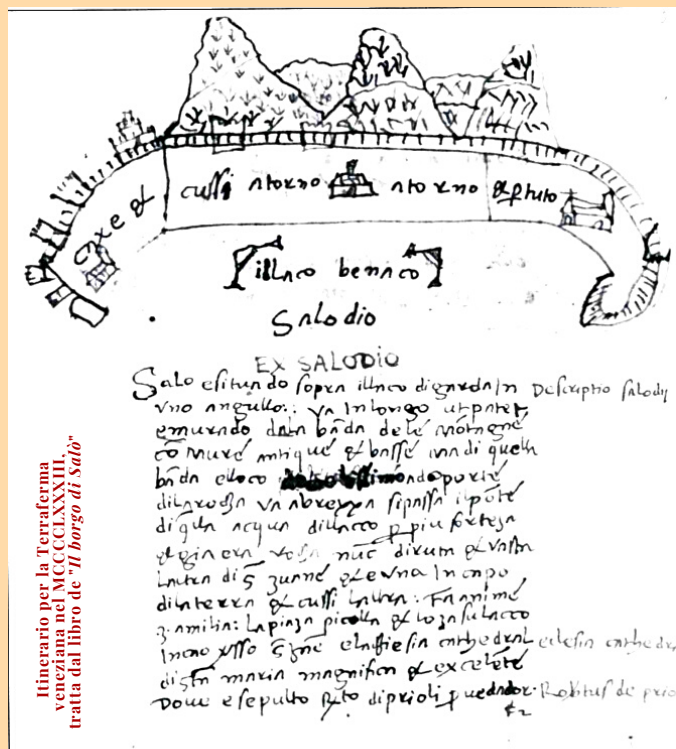
Photo by
Visit Salò

LE CONTRADE E IL BORGO DI SALÒ I PARTE

Osservando ogni volta le targhe affisse nel centro storico di Salò, pensavamo di **raccontare a tutte le persone iscritte alla nostra newsletter della struttura urbana della nostra Città nel corso dei secoli**. Come potete immaginare, abbiamo dovuto suddividere il racconto in alcune parti per descrivere al meglio i vari passaggi storici.

Le contrade sono state censite partendo dagli estimi - valutazioni di immobili - che si conservano nell'Archivio d'antico regime del Comune e che forniscono un quadro descrittivo dettagliato del **burgum Salodi** (**Salaude** nel 1016). Il più antico è del **1449 realizzato da Marin Sanudo** - che vi riportiamo qui a fianco - e ci illustra come l'abitato fosse cinto da mura, volute da Beatrice della Scala quasi 70 anni prima, che lo percorrevano lungo le attuali vie Brunati e Garibaldi.

La parte più antica di Salò è quella a Oriente, nelle vicinanze del Duomo - dove vi era anche l'antico porto delle Gazzère - mentre la zona cosiddetta **nuova è quella a Occidente, verso Brescia**, al limite con la Fossa, attuale piazza Vittorio Emanuele II. Da questo estimo, innanzitutto, si evince la prima importante notizia: **Salò contava ben 3000 anime** che è da considerarsi un **dato assai straordinario**, in quanto in



questo periodo il nostro centro **era grande e popoloso come Torino**. Nel Medioevo Salò si sviluppava totalmente all'interno di questa cinta muraria e, ora come allora, **l'abitato si estendeva da ovest verso est**: erano censite 214 case con i loro orti annessi, le loro stalle e i fienili, o con i torchi per olio e vino. Come ci ricorda lo storico **Giuseppe Solitro**, nel suo libro **Benaco notizie ed appunti geografici e storici**, «le case si costruivano addossate le une alle altre, rubandosi a vicenda l'aria e la luce, o si alzavano e si sovrapponevano secondo il bisogno o il capriccio di chi le ordinava». Le vie erano così **«interminabilmente lunghe, anguste, irregolari, senza mai distendersi e allargarsi verso il Monte, neppur**

Esterno Chiesa di San Giovanni Battista decollato
Photo by Visit Salò



dove la dolcezza dei pendii e gli ampi spazi pianeggianti ne offrivano comodità».

Vi erano tre vie principali: via di Sotto, via di Mezzo e via di Sopra. La prima è l'attuale arteria dello shopping, che collega le due porte medievali della Rocca (Torre dell'Orologio in Fossa) e di San Giovanni (l'arco di trionfo) ed è sempre stata la **Strata Regalis**, primaria comunicazione stradale per Brescia per le popolazioni dell'Alta Riviera. **Via di Mezzo**, che esiste tuttora, è parallela all'arteria principale e connetteva tra loro le contrade e la parte alta addossata alle mura. **Via di Sopra** invece costeggiava la chiesa di Sant'Antonio - dietro all'Infopoint - e proseguiva unendosi poi alla via Regia. Ovviamente, **vi erano numerosi vicoli** che perpendicolarmente seg-

BIBLIOGRAFIA DEI LIBRI CONSULTATI

- GIUSEPPE SOLITRO, BENACO NOTIZIE ED APPUNTI GEOGRAFICI E STORICI
- GIANFRANCO LIGASACCHI E GIUSEPPE SCARAZZINI, IL BORGO DI SALÒ E LE SUE CONTRADE
- BONGIANNI GRATAROLO, HISTORIA DELLA RIVIERA DI SALÒ.
- GIAN PIETRO BROGIOLO, ARCHITETTURE MEDIEVALI A SALÒ PER L'ASAR
- GIAN PIETRO BROGIOLO, STORIA DI SALÒ E DINTORNI



LE CONTRADE E IL BORGO DI SALÒ I PARTE



Campanile del Duomo
Photo by Visit Salò

-mentavano le tre vie principali e nel MedioEvo erano chiamati *Tresende*, un termine ancora molto vivo nella parlata della popolazione salodiana: **infatti, quando verrete a Salò come nostri ospiti**, chiedete a qualche persona dove si trova la *Tresenda storta*, vi risponderemo con via San Bernardino, così vi sentirete dei turisti veramente *local*. Perché storta? Lo scoprirete, venendo a Salò. Tornando a noi, negli statuti medievali, soprattutto quelli del 1396, vi sono numerosi passaggi in cui si specificava la viabilità interna ed esterna nel borgo di Salò - oggi giorno la chiameremmo *nettezza urbana* - e si precisava la cura che ogni abitante dovesse avere per il tratto di via o strada confinante alle proprie case, vietando di fatto di sporcarle, impedirle o danneggiarle.

Ma fuori dalle mura?

Fuori dal fulcro abitativo salodiano e dalle sue mura iniziavano immediatamente le coltivazioni di ulivi,

cereali, uva e gli orti dei vari latifondisti. Tra Salò e le sue ville - ora frazioni - come **Villa, Muro e Renzano** non vi erano altri nuclei abitativi rilevanti, ma solo alcune case sparse sul colle o lungo il percorso di rii e torrenti. Ne sono un esempio il rio Coriano nell'attuale Piazza del Carmine, al di là del quale esisteva una fornace di laterizi, e il torrente Barbarano, lungo il quale solo nel XV secolo vi era censita una sola casa con un mulino. Inoltre, a differenza di altri paesi rivieraschi come Gargnano e Maderno ad esempio, **Salò ha cancellato via via tutto il suo abitato medievale** in vista dell'espansione dopo esser diventata definitivamente la **Capitale della Comunità di Riviera nel 1386**.

Le uniche opere che risultano essere ancora realizzate in **conci sbozzati medievali** - murature rettangolari che si possono datare tra il XII e XIII secolo - sono **il campanile del Duomo**, i ruderi delle **vecchie prigioni** adiacenti all'Infopoint e una serie di **abitazioni in via di Mezzo**.

Come vedete nella mappa qui sotto, si presuppone tra l'altro che il **castello** segnalato - ancor'oggi esistente, seppur sia un *pastiche* successivo - **sia parte del primo nucleo orientale di Salò**, in quanto se la nostra città si difese egregiamente nel 1362 dall'attacco da lago degli Scaligeri, doveva esserci sicuramente un nucleo rafforzato di difesa. Una volta occupati tutti gli spazi edificabili possibili nella zona orientale (nella mappa n.1, 2 e 3) **si è iniziato a spostarsi ad Occidente** e nella seconda metà del XV secolo proseguì così nel rapido sviluppo dei sobborghi esterni le mura come il **borgo Belfiore**, il **borgo alle Rive** e lungo la strada verso **Barbarano**. **Orsù dunque, non c'è tempo da perdere...** vi racconteremo così nelle prossime newsletters tutti i passaggi storici delle varie contrade, dei sobborghi e le fasi d'espansione urbane, **in modo da invogliarvi, appena sarà possibile, a visitare la nostra cittadina, ricca di storia, arte e fascino**.



BIBLIOGRAFIA DEI LIBRI CONSULTATI

- GIUSEPPE SOLITRO, BENACO NOTIZIE ED APPUNTI GEOGRAFICI E STORICI
- GIANFRANCO LIGASACCHI E GIUSEPPE SCARAZZINI, IL BORGO DI SALÒ E LE SUE CONTRADE
- BONGIANNI GRATAROLO, HISTORIA DELLA RIVIERA DI SALÒ.
- GIAN PIETRO BROGIOLO, ARCHITETTURE MEDIEVALI A SALÒ PER L'ASAR
- GIAN PIETRO BROGIOLO, STORIA DI SALÒ E DINTORNI

